

Sintesi per i cittadini

Pacchetto dell'UE per il lavoro

Con il pacchetto per il lavoro la Commissione europea presenta ai governi nazionali una serie di raccomandazioni politiche per creare occupazione e migliorare le politiche per l'impiego.

CONTESTO

- La creazione di posti di lavoro è una delle principali sfide per l'UE in un periodo in cui fatica a uscire dalla più grave crisi economica dopo la Seconda guerra mondiale.

Secondo le previsioni, la crescita sarà debole in futuro e la leggera ripresa dell'occupazione dovrebbe arrestarsi nel 2012.

- La disoccupazione nell'UE è aumentata nuovamente dalla primavera del 2011, raggiungendo il record storico del 10,1% (10,7% nell'area dell'euro). Oltre il 40% dei disoccupati cerca lavoro da più di un anno e la percentuale dei giovani senza impiego supera il 22%.
- È necessario un approccio coerente e coordinato alle politiche per l'impiego.

MISURE PREVISTE DAL PACCHETTO PER IL LAVORO

- Incoraggiare la creazione di posti di lavoro promuovendo le offerte di lavoro, l'imprenditorialità e il lavoro autonomo, la conversione di attività informali o non dichiarate in impiego regolare e salari che garantiscano la competitività e la sicurezza economica
- Valorizzare pienamente il potenziale occupazionale di settori industriali di punta, quali l'economia verde, l'assistenza sanitaria e sociale e l'economia digitale

A tal fine, è prevista una consultazione pubblica sui servizi alle persone e i servizi domestici (dall'assistenza all'infanzia o a lungo termine alla preparazione di pasti e alle pulizie)

- Finanziare la creazione di posti di lavoro mediante il Fondo sociale europeo, il Fondo europeo di sviluppo regionale, lo strumento europeo di microfinanziamento Progress e il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
- Riformare il mercato del lavoro per promuovere la mobilità, ridurre la segmentazione, anticipare le ristrutturazioni economiche, sviluppare la formazione permanente e offrire nuove opportunità ai giovani
- Investire nelle competenze, anticipando le esigenze future: è prevista una consultazione pubblica sulla necessità di orientamenti di qualità dell'UE per i tirocini
- Eliminare gli ostacoli a chi cerca lavoro in un altro paese dell'UE
- Far incontrare domanda e offerta di lavoro con maggiore efficienza
- Coordinare e controllare meglio le politiche per l'impiego in Europa
- Promuovere la partecipazione delle associazioni di datori di lavoro e lavoratori al processo decisionale europeo nel settore dell'occupazione.

CHI NE BENEFICERÀ E COME

- **Chi cerca lavoro:** più opportunità di formazione e sbocchi professionali

- **Chi già lavora:** misure per restare al passo con l'evoluzione del mondo professionale
- **Datori di lavoro:** sostegno alla creazione di nuovi posti di lavoro e assistenza per affrontare i cambiamenti strutturali
- **Governi:** supporto e coordinamento politico

PERCHÉ È NECESSARIA UN'AZIONE A LIVELLO DELL'UE

- La crisi ha messo in evidenza la forte interdipendenza delle economie europee. Soltanto un approccio coordinato avrà effetti concreti e duraturi sulla creazione di occupazione.

PROBABILE ENTRATA IN VIGORE DELLE PROPOSTE

- Immediata. A partire dal 2013, un quadro di valutazione registrerà i progressi compiuti.